

La situazione del mercato del lavoro nel mese di gennaio 1984

Nuove basi legali d'indagine per la statistica del mercato del lavoro

La legge federale su l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione e l'indennità per insolvenza (LAD) entrata in vigore il 1<sup>o</sup> gennaio 1984, ha determinato, per la statistica del mercato del lavoro, una modificazione delle definizioni e l'istituzione di nuove categorie di disoccupati. Mentre finora la statistica dei disoccupati considerava soltanto i disoccupati totali, a decorrere dal gennaio 1984 la stessa si estende anche ai disoccupati parziali.

Conformemente alla nuova legge, è fundamentalmente considerato disoccupato chi cerca un'occupazione, si è annunciato all'ufficio del lavoro per essere collocato ed è idoneo al collocamento (autorizzato, disposto e idoneo a lavorare); il giorno dell'inchiesta egli non svolge alcuna attività remunerata ed è quindi disposto ad accettare immediatamente una nuova occupazione.

E' considerato "totalmente disoccupato" chi non è vincolato da un rapporto di lavoro e cerca un'occupazione a tempo pieno. E' considerato "parzialmente disoccupato" chi non è vincolato da alcun rapporto di lavoro e cerca unicamente un'occupazione a tempo parziale oppure chi ha un'occupazione a tempo parziale e cerca un'occupazione a tempo pieno o un'altra occupazione a tempo parziale. (La categoria dei disoccupati parziali si chiamerà d'ora in poi "lavoratori a tempo ridotto"; i dati dell'indagine sul lavoro ridotto verranno pubblicati, come finora, alla fine di ogni mese.)

La disoccupazione nel mese di gennaio 1984

L'adeguamento della statistica del mercato del lavoro al nuovo ordinamento legale dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione implica, dal profilo statistico, un aumento del tasso di disoccupazione dello 0,1 % a livello nazionale e fino allo 0,2 % per taluni cantoni, secondo la quota dei disoccupati parziali.

Stando alle inchieste rivedute dell'Ufficio federale dell'industria, delle arti e mestieri e del lavoro, il tasso di disoccupazione (percentuale dei disoccupati riferita alla popolazione attiva; in base al censimento della popolazione del 1980: 3'098'936 persone attive) è salito a fine gennaio 1984 a circa l'1,2 per cento (anno precedente 0,9 %). Considerato che fin dal gennaio 1983 le inchieste sono state effettuate fondandosi sulle nuove esigenze, la comparabilità dei dati attuali con i valori dell'anno prima può dirsi garantita. Complessivamente figuravano iscritti presso gli uffici del lavoro 36'805 disoccupati ossia 4'553 in più di quelli registrati a fine dicembre 1983 e 7'677 in più nel raffronto su base annua. Il numero dei disoccupati comprende 34'510 disoccupati totali e 2'295 disoccupati parziali (dicembre 1983: 30'380 disoccupati totali, 1'872 disoccupati parziali; gennaio 1983: 27'864 disoccupati totali, 1'264 disoccupati parziali).

Il calcolo del tasso di disoccupazione dei disoccupati totali, da una parte, e quello dei disoccupati parziali, dall'altra, potrà essere effettuato soltanto allorché sarà noto il numero dei lavoratori attivi a tempo pieno e a tempo parziale secondo il censimento della popolazione del 1980. Le basi della forma riveduta dell'indagine sono pubblicate in modo particolareggiato nel numero di febbraio 1984 della rivista "La Vie économique".

#### Dati particolareggiati relativi alla disoccupazione

La disoccupazione, comparativamente al numero dei disoccupati, è apparsa particolarmente pronunciata nei cantoni di Zurigo (5'943), Berna (5'443), Vaud (2'877), Basilea Città (2'685) e Ticino (2'574). I tassi di disoccupazione più elevati sono stati iscritti dai cantoni Giura (3,0 %) Neuchâtel (2,9 %) e Basilea Città (2,6 %). La netta flessione segnata nel canton Vallese è pertanto dovuta al fatto che, con l'entrata in vigore della LAD, si fa parimenti una chiara distinzione tra i disoccupati, da un lato, e i lavoratori colpiti da lavoro ridotto risp. da perdita di lavoro dovuta a intemperie, dall'altro.

Il notevole aumento del numero dei disoccupati registrato in numerosi cantoni si deve in gran parte al fatto che in base alla nuova legge molti disoccupati fruiscono ancora del diritto all'indennità e figurano quindi nuovamente annunciati presso l'ufficio del lavoro, per essere collocati.

Se si suddividono i disoccupati completi sui gruppi professionali, il numero più elevato è stato contato nel gruppo amministrazione, ufficio (6'157), nell'industria metallurgica e meccanica (4'884) e nell'industria alberghiera (2'769). Rispetto al mese precedente, la disoccupazione è progredita segnatamente nel gruppo amministrazione, ufficio (+ 572), nell'industria alberghiera (+ 516) e nell'industria metallurgica e meccanica (+ 494).

Comparativamente al mese prima, il numero degli uomini disoccupati è aumentato di 2'496 per fissarsi a 22'109 mentre quello delle donne disoccupate di 2'057 situandosi a 14'696.

Nel mese considerato, 10'822 disoccupati totali, pari al 31,4 %, erano stranieri.

Parallelamente alle innovazioni introdotte nella statistica della disoccupazione è stata innovata anche la statistica dei posti vacanti: quest'ultimi verranno d'ora in poi suddivisi in posti di lavoro a tempo pieno e a tempo parziale. A fine gennaio 1984 i posti vacanti notificati ufficialmente sono saliti a 5'152 contro i 4'490 del mese precedente e i 5'394 di un anno fa. Di questi posti vacanti 4'662 erano a tempo pieno e 490 a tempo parziale.

UFFICIO FEDERALE DELL'INDUSTRIA  
DELLE ARTI E MESTIERI E DEL LAVORO